



Giovedì, 26 maggio 2011

Scrivo quest'ultima lettera a tutti i capi di stato e di governo, agli esponenti delle forze politiche e sindacali, della cultura, della scienza, della tecnica, dell'economia, della finanza, delle religioni, delle organizzazioni umanitarie e della società civile di ogni paese.

L'originale della lettera è in italiano, la lingua di Dante, Leonardo, Machiavelli, Michelangelo, Galileo, Volta, Meucci, Fermi e De Pretto, colui che prima di Albert Einstein intuì la teoria della relatività. L'ho fatta tradurre in inglese per vostra comodità e sarà pubblicata con diversi links su [www.wgov/mex3.htm](http://www.wgov/mex3.htm).

Vi conosco uno ad uno. Alcuni di voi hanno potere economico, altri anche potere politico. Non importa se il vostro potere deriva dalla volontà del popolo oppure no. Quello che conta è che da voi dipende il futuro.

Parto dalla realtà dei fatti. Premetto alcuni rudimenti scientifici. Prima dell'inizio c'era solo energia senza spazio e senza tempo. Possiamo immaginare l'energia pura come il pensiero indipendente dalla mente e dal cervello da cui deriva. Una volta che sia generato, il pensiero esiste. Ed è potenza. L'energia pura senza spazio e senza tempo non è generata ma esiste in sé. Ed è una, indivisa. È ancora dentro e fuori di noi.

Circa 13,7 miliardi di anni fa, per un singolare fenomeno che presto sarà spiegato, dall'energia pura nasce prima lo spazio e poi il tempo. L'energia nello spaziotempo forma onde che ad una certa velocità prendono massa e si trasformano in materia. Prima l'idrogeno. Poi due atomi di idrogeno si fondono e formano l'elio. Poi due atomi di elio si fondono e formano il berillio. Infine, un atomo di berillio ed un atomo di elio si fondono e formano il carbonio, l'elemento dal quale nasce la vita.

La Terra si forma 4,55 miliardi di anni fa. Vaalbara è il primo supercontinente, da 3,6 miliardi a 2,8 miliardi di anni fa. Rodinia è il secondo, da 1,1 miliardi a 750 milioni di anni fa. Pannotia è il terzo, da 650 milioni a 540 milioni di anni fa. Pangea, circondato dall'unico oceano Panthalassa, si forma 250 milioni. È l'ultimo supercontinente, che 180 milioni di anni fa si spacca in due masse: Laurasia (Europa, Asia e Nordamerica) e Gondwana (Sudamerica, Africa e Oceania).

Da Laurasia e Gondwana, 50 milioni di anni fa nascono gli attuali continenti. Fra circa 150 milioni di anni, i continenti inizieranno a riavvicinarsi ed in 100 milioni di anni formeranno il futuro supercontinente, simile ad una grande ciambella che i geologi chiamano Bagel.

Non volevo fare una lezione di fisica o di geografia. Non ne sono capace e non è lo scopo di questa lettera. Volevo solo ricordare da dove tutti veniamo e che, secondo la fisica, l'evoluzione deriva dalla fusione mentre la divisione provoca involuzione.

Ora, voi conoscete la situazione in cui si trova l'umanità e l'intero pianeta. Siamo nel caos. E stiamo precipitando. Tutte le simulazioni dimostrano che entro la fine del 2012 la situazione diventerà irreversibile. Il resto è solo falsa speranza, illusione. Inutili!



Per uscire dal caos bisogna agire. Ma che cosa fare e come farlo? Ogni essere umano vuole vivere libero e svilupparsi in pace per poter lottare per la propria felicità. Ed invece siamo sempre in guerra e non siamo liberi. Né chi domina né chi è dominato. Perché non esiste pace senza verità e non esiste libertà senza giustizia.

Quindi, le due soluzioni fondamentali da adottare sono verità e giustizia. Dite la verità che conoscete e, se non è sufficiente, continuate a studiare. Stabilite giustizia. Significa riconoscere ad ognuno quello che merita in proporzione all'energia che impiega. Adottate una moneta con valore reale. Non importa con che cosa, l'importante è che non sia priva di valore. Potete chiamarla come volete: dinaro, credito, tempo, lavoro, ricchezza o in altro modo. L'importante è che non serva per ingannare la gente.

Le risorse le avete: se non bastano, posso offrirne altre. Le persone anche: miliardi di persone che vogliono vivere meglio. Superate i pregiudizi e gli egoismi. E non fate agli altri quello che non vorreste che fosse fatto a voi. Così, si cambia e ci si salva tutti. Credo che dovrete avere un solo timore: la vendetta della verità.

Incontriamoci e parliamo. Vi propongo un incontro. Possiamo farlo dal 13 al 21 agosto 2011, a Chisimaio, in Somalia, di fronte alle Isole Bagiuni, al centro della diagonale fra i limiti estremi delle terre emerse. Sarà l'occasione per stabilire insieme tempi e modi per mettere in pratica soluzioni possibili ed efficaci. Senza cerimoniali e senza riti.

Chi vuole può partecipare. In piena sicurezza. Venite personalmente, accompagnati da chi volete. Per organizzare l'incontro, servirebbe una risposta entro il 10 giugno 2011, indicando il numero di persone che parteciperanno. Non mi interessa una risposta di cortesia di un assistente o di un segretario. Io scrivo personalmente e penso che sarebbe corretto ricevere una risposta direttamente dai destinatari di questa lettera.

È l'ultimo tentativo che faccio con voi. Non dipende da me. È la situazione che in futuro non lo consentirà più. È prevedibile e dimostrabile.

Con i migliori saluti.

Rodolfo Marusi Guareschi